

San Valentino della Collina

Prendendo la Marscianese si raggiunge al Km 18,5 il nucleo di San Valentino della Collina.

Frazione del comune di Marsciano il paese è situato in collina (304 m s.l.m.), sulla strada statale marscianese che collega Marsciano a Perugia.

La prima vera e propria piazza è stata inaugurata solo recentemente, nel giugno 1998, intitolata "Piazza dell'Arcobaleno".

Nei secoli passati la località era nota anche con il nome di San Valentino in Filonce, essendo Filonce un toponimo locale. La pieve di San Valentino è nominata nel 1163, con il "Castrum Sancti Valentini", nel diploma imperiale concesso da Federico I al Vescovo di Perugia.

Nel 1311 era una Villa, mentre prima del 1380 venne elevata al rango di Castello.

Nel 1809 la località venne annessa a Deruta dal governo francese; con il successivo ritorno del dominio pontificio, passò sotto la giurisdizione di Marsciano.

ARTE

Chiesa di San Valentino (XII secolo, anche se si parla del monastero di Filonce nel diploma dell'imperatore Enrico III, risalente al 1047).

Chiesa di San Montano (1030), ceduta intorno alla metà dell'XI secolo ai monaci benedettini di San Pietro di Perugia. Essi la convertirono in monastero sino al 1753, quando fu ceduta alla Compagnia del SS. Sacramento di San Valentino. Nel 1749, durante un restauro, fu trovata un'urna etrusca, si dice contenente le ossa di San Montano. Verso la fine del XVII secolo la chiesa venne demolita e i materiali di risulta furono utilizzati per costruire la facciata della chiesa attuale.

Fonte Ranocchia, famosa per la bontà e leggerezza dell'acqua, e per il ritrovamento (nel 1904) di una tomba etrusca a camera. Dotata di porta in travertino, in essa vennero trovati i tripodi bronzei "Loeb", del V secolo a.C., raffiguranti dei leoni ed un cavaliere alato, ora esposti al Deutsches Museum di Monaco di Baviera.